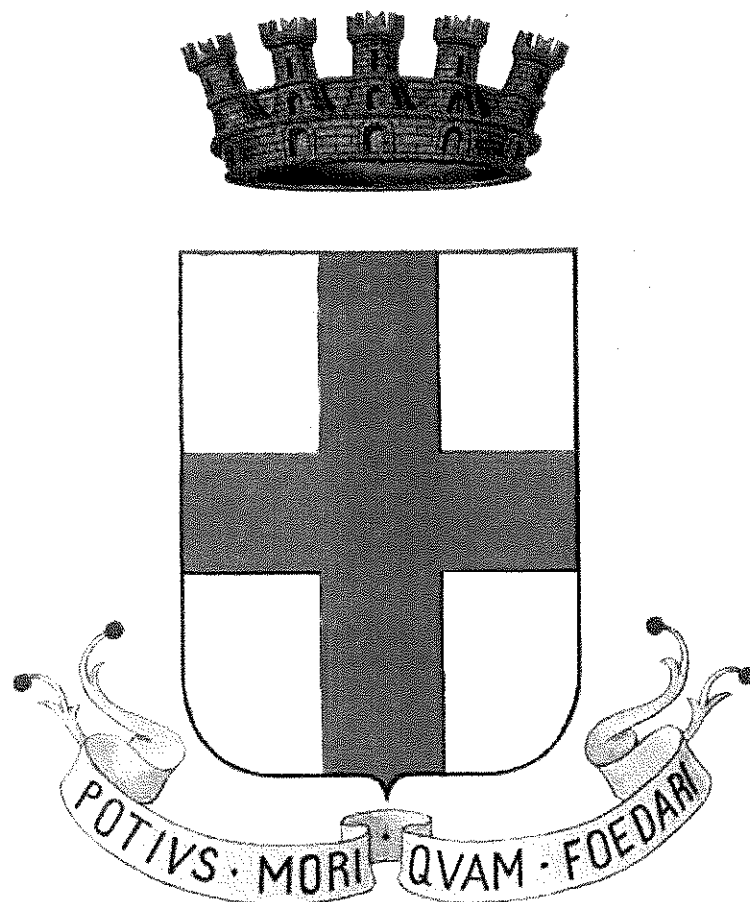


CITTA' DI VERCELLI



**Parametri di riscontro della
situazione di deficitarietà
strutturale e parametri
gestionali con andamento
triennale**

Art. 228 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 –
Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

PARAMETRI DI RISCOSSO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

In particolare gli indicatori presi in considerazione, e applicati al Conto del Bilancio 2015 sono quelli definiti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 06.03.2013.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

SI NO

- | | | SI | NO |
|---|--------------------------|----|-------------------------------------|
| 1 Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese d'investimento). | <input type="checkbox"/> | | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2 Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.lgs. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà. | <input type="checkbox"/> | | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3 Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.lgs. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà. | <input type="checkbox"/> | | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 4 Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente. | <input type="checkbox"/> | | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5 Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del TUOEL. | <input type="checkbox"/> | | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 6 Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro. | <input type="checkbox"/> | | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 7 Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUOEL, con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012. | <input type="checkbox"/> | | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 8 Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari. | <input type="checkbox"/> | | <input checked="" type="checkbox"/> |

- 9 Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.
- 10 Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUOEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o di avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Sulla base dei parametri presi in esame l'Ente non é considerato strutturalmente deficitario.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Gli indicatori finanziari ed economici generali, riepilogati nella tabella allegata, evidenziano i rapporti su cui dottrina e legislatore si sono più a lungo soffermati. Tali indicatori consentono una lettura aggregata dei dati ottenuta dal confronto di quelli desumibili dai documenti finanziari (Conto del bilancio), economici (Conto economico) e patrimoniali dell'ente, conducendo a delle conclusioni difficilmente ottenibili da una semplice visione dei valori analitici così come presentati nei modelli ufficiali del Conto del bilancio. L'analisi attraverso gli indicatori accresce la capacità informativa del bilancio proponendo una rilettura dei principali macroaggregati (entrate tributarie, extratributarie, ecc.) che tiene conto dei vincoli legislativi e delle corrette norme che sovrintendono qualsiasi gestione permettendo di trarre conclusioni sulla gestione posta in essere.

Di seguito è riportato, in forma tabellare e secondo i modelli approvati con il D.P.R. n. 194/96, il trend triennale dei principali rapporti.

			2013	2014	2015
<u>Autonomia finanziaria</u>	<u>Titolo I + Titolo III</u> Titolo I + II + III	X 100	79,45	84,59	89,82
<u>Autonomia impositiva</u>	<u>Titolo I</u> Titolo I + II + III	X 100	63,94	70,92	70,03
<u>Pressione finanziaria *</u>	<u>Titolo I + Titolo II</u> Popolazione		871,95	857,43	807,10
<u>Pressione tributaria *</u>	<u>Titolo I</u> Popolazione		701,74	704,37	704,65
<u>Intervento erariale</u>	<u>Trasferimenti statali</u> Popolazione		132,78	50,02	20,40
<u>Intervento regionale</u>	<u>Trasferimenti regionali</u> Popolazione		61,98	81,73	57,35
<u>Incidenza residui attivi</u>	<u>Totale residui attivi</u> Totale accertamenti di competenza	X 100	28,29	23,23	21,35
<u>Incidenza residui passivi</u>	<u>Totale residui passivi</u> Totale impegni di competenza	X 100	33,12	29,13	20,24
<u>Indebitamento locale pro capite</u>	<u>Residui debiti mutui</u> Popolazione		1.274,59	1.175,90	1.152,40
<u>Velocità riscossione entrate proprie</u>	<u>Riscossione Titolo I + III</u> Accertamenti Titolo I + III	X 100	67,83	74,76	76,65
<u>Rigidità spesa corrente</u>	<u>Spese personale + Quote amm.to mutui</u> Totale entrate Tit. I + II + III	X 100	23,99	23,04	23,07
<u>Velocità gestione spese correnti</u>	<u>Pagamenti Tit. I competenza</u> Impegni Tit. I competenza	X 100	59,06	66,24	71,97
<u>Redditività del patrimonio</u>	<u>Entrate patrimoniali</u> Valore patrimoniale disponibile	X 100	6,64	5,92	6,04
<u>Patrimonio pro capite</u>	<u>Valori beni patrimoniali indisponibili</u> Popolazione		467,44	441,40	420,62
<u>Patrimonio pro capite</u>	<u>Valore beni patrimoniali disponibili</u> Popolazione		764,43	726,42	713,00
<u>Patrimonio pro capite</u>	<u>Valore beni demaniali</u> Popolazione		396,17	383,34	375,10
<u>Rapporto dipendenti/popolazione</u>	<u>Dipendenti</u> Popolazione		0,006	0,006	0,005

Per l'anno 2013 sono stati adeguati gli stanziamenti di entrate tributarie e da contributi dallo Stato, con la fiscalizzazione di quasi tutti i trasferimenti statali e l'inserimento del nuovo Fondo di Solidarietà al Titolo I – Entrate tributarie - in attuazione del Federalismo fiscale, nonché del ristoro da parte dello Stato delle minori entrate – IMU per abitazione principale, alloggi ATC e terreni agricoli di cui all'esenzione prevista per l'anno 2013 ai sensi del D.L. 102/2013 e D.L. 133/2013.

I dati riguardanti gli anni 2014 e 2015 restano stabili per quanto riguarda la pressione finanziaria e tributaria, mentre presentano un ulteriore significativo scostamento in riduzione rispetto all'anno precedente per quanto riguarda i trasferimenti erariali e regionali, che si sono ulteriormente ridotti principalmente per fattispecie IMU non più oggetto di ristoro e per contributo alle spese per gli uffici giudiziari, correlate a minor spesa, non essendo, per intervento normativo, non più di competenza degli Enti Locali.

INDICATORI DELL'ENTRATA

Gli indicatori di congruità dell'entrata costituiscono una "batteria" di rapporti particolarmente innovativi nel panorama pubblico diretti a monitorare la capacità accertativa dell'ente, permettendo da un lato di trarre dei giudizi sull'efficacia dell'azione di gestione delle entrate posta in essere e, dall'altro, di monitorare l'equità della politica fiscale scelta da ogni amministrazione.

Questi indici, infatti, ponendo a confronto i proventi complessivi di alcune imposte con alcune risorse parziali oppure flussi di proventi con ben determinate classi di contribuenti o di beni, facilitano la lettura dei dati finanziari risultanti dalla semplice rendicontazione finanziaria. E', tuttavia, necessario aggiornare tali indicatori al fine di adeguarli alle nuove esigenze informative manifestatesi a seguito delle modifiche dell'intero sistema fiscale in corso. Il processo di federalismo fiscale, o di "decentramento amministrativo", ha ridotto il peso percentuale di alcune imposte, ne ha abolite altre, ha permesso la sostituzione di altre ancora con altre entrate di natura patrimoniale.

Se, pertanto, l'insieme di indicazioni risultanti dalla lettura dei vari rapporti e dal loro confronto con quelli degli anni precedenti, oltre che con quelli di altri enti limitrofi, può essere particolarmente interessante e soddisfacente, non altrettanto si può dire dell'ICIAP, da alcuni anni abrogata.

Al contrario, risultano al momento escluse da ulteriori approfondimenti le valutazioni in merito all'addizionale IRPEF che sta assumendo sempre maggior importanza nel panorama tributario degli enti pubblici territoriali.

Nella tabella riportata gli indicatori vengono presentati secondo l'ordine previsto dal modello ministeriale.

		2013	2014	2015
<u>Congruità dell'I.C.I./IMU **</u>	<u>Proventi I.C.I./IMU</u> n. unità immobiliari	310,86	253,13	177,61
	<u>Proventi I.C.I./IMU</u> n. famiglie + n. imprese	668,09	397,08	437,64
	<u>Proventi I.C.I./IMU prima</u> <u>abitazione</u> Totale proventi I.C.I./IMU.	23,37	2,08	2,04
	<u>Proventi I.C.I./IMU altri fabbricati</u> Totale proventi I.C.I./IMU.	68,12	84,34	84,30
	<u>Proventi I.C.I./IMU terreni agricoli</u> Totale proventi I.C.I./IMU.	5,91	9,17	9,02
	<u>Proventi I.C.I./IMU aree edificabili</u> Totale proventi I.C.I./IMU	2,60	4,41	4,64
	<u>Congruità dell'I.C.I.A.P.</u>	<u>Provento I.C.I.A.P.</u> Popolazione	*	*
<u>Congruità della T.O.S.A.P</u>	<u>T.O.S.A.P. passi carrai</u> n. passi carrai	45,24	45,41	44,93
	<u>Tasse occupazione suolo pubblico</u> mq. Occupati	16,06	15,76	15,24
<u>Congruità T.A.R.S.U.</u>	<u>n. iscritti a ruolo</u> n. famiglie + n. utenze commerciali + seconde case	0,92	0,93	0,98

* Dal 1998 l'ICIAP è stata soppressa.

** Dal 2012 ICI è stata sostituita con IMU

GLI INDICATORI RELATIVI AI SERVIZI

Gli indicatori proposti dal legislatore relativi ai vari servizi dell'ente costituiscono alcuni degli elementi più innovativi della riforma del D.Lgs. n. 77/95 (ora D.Lgs. n. 267/2000) e quindi del D.P.R. n. 194/96.

A riguardo sia per i servizi definiti "indispensabili", sia per quelli a "domanda individuale" e per i "servizi diversi", il legislatore ha richiesto un insieme di valori diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Al fine di comprendere ancor meglio il significato di dette affermazioni, appare opportuno richiamare l'attenzione sul significato che la dottrina riconosce a questi termini. In particolare, per "efficienza" si intende "... la capacità di minimizzare le risorse impiegate a parità di output ottenuto o, alternativamente, la capacità di massimizzare il risultato, dato un certo quantitativo di mezzi a disposizione." (Farneti, 1996). L'efficacia, invece, "rappresenta la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi assegnati alla stessa". Il rapporto tra risultati ed obiettivi misura, cioè, il grado di efficacia.

Se gli indicatori di efficienza, per quanto rinnovati ed ampliati nei contenuti, non costituiscono un elemento del tutto innovativo, non altrettanto si può dire dei parametri di efficacia che, confrontando tra loro elementi non necessariamente monetari, permettono di introdurre parametri nuovi nella valutazione della gestione.

GLI INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA RELATIVI AI SERVIZI INDISPENSABILI

Relativamente ai Servizi indispensabili, le informazioni ricavabili in merito all'efficienza sono limitate a conoscere il costo unitario per popolazione. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a presentare il costo del servizio per singolo cittadino o per unità specifica di produzione appositamente individuata. Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia.

Si tratta di indicatori non eccessivamente specifici, che, comunque, permettono ulteriori indagini che possono portare a particolari riflessioni. In tal modo devono essere letti i rapporti tra il numero degli addetti dei servizi e la popolazione, tra domande presentate e domande evase, tra il numero di aule e gli studenti frequentanti, l'acqua erogata per abitante, ecc.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli indicatori dei servizi, come previsto dal D.P.R. n. 194/96.

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	numero addetti popolazione	0,0001	0,0001	0,0001	costo totale popolazione	13,59	11,71	8,65
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	numero addetti popolazione	0,0003	0,0004	0,0004	costo totale popolazione	296,48	205,04	203,69
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	domande evase . popolazione	0,028	0,028	0,031	costo totale popolazione	24,81	21,81	26,30
4. Servizi di anagrafe e di stato civile	numero addetti popolazione	0,0002	0,0002	0,0003	costo totale popolazione	14,42	14,35	15,45
5. Servizio statistico	numero addetti popolazione	0,00006	0,00006	0,00004	costo totale popolazione	(**)	(**)	(**)
6. Servizi connessi con la giustizia					costo totale popolazione	10,67	12,12	7,51
7. Polizia locale e amministrativa	numero addetti popolazione	0,0008	0,0009	0,00009	costo totale popolazione	53,28	46,15	47,09
8. Servizio della leva militare					costo totale popolazione	(***)	(***)	(***)
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	numero addetti popolazione	(****)	(****)	(****)	costo totale popolazione	(****)	(****)	(****)
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore	numero aule n. studenti frequen.	0,05	0,05	0,05	Costo totale nr. Studenti frequentanti	378,71	337,75	347,68
11. Servizi necroscopici e cimiteriali					costo totale popolazione	9,16	7,62	9,09
12. Acquedotto (*)	mc. acqua erogata n. abitanti serviti	81,92	78,40	79,66	costo totale mc. acqua erogata	0,75	0,75	0,76
	unità imm.ri servite totale unità imm.ri	100	100	100				
13. Fognatura e depurazione (*)	unità imm.ri servite totale unità imm.ri	100	100	100	costo totale Km rete fognaria	14,487	15,624	15,947
14. Nettezza urbana (*)	frequenza media settimanale di raccolta	1 (****)	1 (****)	1 (****)	costo totale q.li di rifiuti smaltiti	34,75	35,53	34,27
	unità imm.ri servite totale unità imm.ri	1	1	1				
15. Viabilità e illuminazione pubblica	Km. Strade illuminate totale Km strade	1	1	1	costo totale Km strade illuminate	27.278,42	27.981,52	26.208,58

SERVIZI INDISPENSABILI per comuni ed unioni di comuni

(*) dato inserito nel Bilancio A.Ten.A.

(**) Conglobato nel dato casella superiore

(***) Vedi n. 4

(****) Vedi n.7

(*****) In seguito alla modifica del servizio, quotidianamente viene raccolta una frazione del rifiuto urbano (raccolta differenziata domiciliare e di prossimità)

GLI INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA RELATIVI AI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori previsti per i Servizi a domanda individuale, il legislatore ha previsto tre categorie di analisi:

- Analisi di efficacia, che tende ad individuare la capacità dell'ente di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento. Generalmente, le valutazioni sulla efficacia dell'azione di gestione sono evidenziabili attraverso il confronto tra i servizi resi e la richiesta dei servizi stessi da parte dei cittadini utenti. In tal senso sono da interpretare i rapporti tra domande soddisfatte e domande presentate o il numero di output resi e popolazione servita.
- Analisi di efficienza, che tende ad evidenziare la quantità di risorse utilizzate per erogare il servizio: è evidente che quanto minore è l'utilizzo di risorse, a parità di output reso, tanto maggiore è l'efficienza della gestione. Per rendere tali informazioni utili ai fini di una comparazione spazio-temporale, la quantità di risorse viene rapportata ad un parametro di output, quale il numero di utenti, il numero di servizi prestati, il numero di spettatori, ecc.
- Analisi dei proventi, che misura l'eventuale remunerazione dagli utenti per l'erogazione del servizio. Trattasi, come noto, di un aspetto particolarmente rilevante in quanto comporta una diretta incidenza sulla capacità di autofinanziamento dell'ente.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE per comuni ed unioni di comuni

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	PARAMETRO DI EFFICENZA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	PROVEN TI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero	domande soddisfatte domande presentante				costo totale numero utenti				provento totale numero utenti			
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	domande soddisfatte domande presentante				costo totale	18.000,00	17.800,36	17.384,26	provento totale numero utenti			
3. Asili nido	domande soddisfatte domande presentante	103,38	113,00	98,43	costo totale nr. Bambini frequentanti	9.621,30	9.114,40	9.314,67	provento totale nr. bambini frequentanti	2.486,68	1.560,89	1.108,27
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	domande soddisfatte domande presentante				costo totale numero utenti				provento totale numero utenti			
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	Domande soddisfatte Domande presentante				costo totale numero utenti				provento totale numero utenti			
6. Corsi extrascol. di insegnam. di arti, sport e altre discipline ad eccezione per quelli espressam. previsti per Legge	Domande soddisfatte domande presentante	100	100	100	costo totale numero iscritti	567,03	649,75	386,44	Provento totale numero iscritti	76,58	93,15	45,45
7. Giardini zoologici e botanici	numero visitatori Popolazione				costo totale totale mq. Superficie				provento totale numero visitatori			
8. Impianti sportivi	numero impianti Popolazione	0,00074	0,00076	0,00072	costo totale	988.816,00	1.069.645,81	1.061.935,91	provento totale n. utenti	4.211,54	4.746,89	3.323,13
9. Mattatoi pubblici	quintali carni macellate popolazione				costo totale quintali carni macellate				provento totale quintali carni macellate			
10. Mense	domande soddisfatte domande presentante	A.F.M	A.F.M	A.F.M	costo totale numero pasti offerta	A.F.M	A.F.M	A.F.M	provento totale numero pasti offerta	A.F.M	A.F.M	A.F.M
11. Mense scolastiche	domande soddisfatte domande presentante	A.F.M	A.F.M	A.F.M	costo totale numero pasti offerta	A.F.M	A.F.M	A.F.M	provento totale numero pasti offerta	A.F.M	A.F.M	A.F.M
12. Mercati e fiere attrezzate					costo totale	4.056,00	4.059,00	4.059,00	provento totale	19.372,29	20.486,00	24.549,62
13. Pesa pubblica					costo totale	81,64	82,00	0,00	provento totale	100,00	100,00	0,00

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	PROVEN TI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili					costo totale popolazione				provento totale popolazione			
15. Spurgo pozzi neri	domande soddisfatte domande presentate	100	100	100	costo totale numero interventi	A.T.En.A	A.T.En.A	A.T.En.A	provento totale numero interventi	A.T.En.A	A.T.En.A	A.T.En.A
16. Teatri	numero spettatori nr. posti disponibili X nr. Rappresentazioni	44	44	63	costo totale	381.820,00	345.830,00	441.980,09	provento totale numero spettatori			
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	numero visitatori numero istituzioni	11.518	11.677	22.892	costo totale numero visitatori	11,50	11,78	8,21	provento totale numero visitatori	10,88	14,69	7,51
18. Spettacoli									provento totale quintali carni macellate			
19. Trasporti di carni macellate					Costo totale quintali carni macellate							
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	domande soddisfatte domande presentante	100	100	100	costo totale	69.956,13	57.432,29	67.986,09	provento totale	118.812,26	126.372,77	224.196,58
21. Uso di locali adibiti stabilimento ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi congr. e simili	domande soddisfatte domande presentante	100	100	100	costo totale	118.045,61	154.209,67	100.747,68	provento totale	15.758,04	12.906,16	12.957,81
22. Parcheggi	domande soddisfatte domande presentante	100	100	100	costo totale	175.393,00	144.971,75	271.263,00	provento totale	628.527,34	638.000,00	721.518,40

GLI INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA RELATIVI AI SERVIZI DIVERSI

Per i Servizi diversi sono previsti parametri di efficienza, di efficacia e proventi, così come visto per quelli a domanda individuale. Anche in questo caso è possibile ripetere le medesime considerazioni precedentemente esposte cercando di evidenziare, specie per i servizi a carattere produttivo, valutazioni anche sulla economicità della gestione attraverso l'analisi correlata dei parametri esposti nelle tabelle ministeriali riportate.

SERVIZI DIVERSI per comuni ed unioni di comuni

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO			PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO			PROVENTI	ANNO		
		2013	2014	2015		2013	2014	2015		2013	2014	2015
1. Distributore di gas	Mc gas erogato Popolazione servita	2.058	1.711	1.845	costo totale mc gas erogato	0,06	0,07	0,07	provento totale mc gas erogato	0,09	0,10	0,09
2. Centrale del latte	Unità imm.ri servite Totale unità imm.ri	100	100	100								
3. Distribuzione energia elettrica	Unità imm.ri servite Totale unità imm.ri	100	100	100	costo totale litri latte prodotto				provento totale litri latte prodotto			
4. Teleriscaldamento	Unità imm.ri servite Totale unità imm.ri				costo totale KWh erogati	0,04	0,04	0,04	provento totale KWh erogati	0,04	0,04	0,04
5. Trasporti pubblici	Viaggiatori per Km Posti disponibili x km percorsi				costo totale k calorie prodotte				provento totale k calorie prodotte			
6. Altri servizi	Domande soddisfatte domande presentante				costo totale Km percorsi				provento totale Km percorsi			
					costo totale unità di misura del servizio				Provento totale unità di misura del servizio			